

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 9.50
Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Giugno

La salma a Roma

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 8.

(S.S.) — Tutti lo dicono, tutti lo ripetono con una foga piena di commozione; con parole pregne di pianto. Quante emozioni si succedono nei cuori in questi giorni memorandi. La salma di Garibaldi sarà trasportata a Roma! La notizia divulgata in un baleno è da poco ormai a tutti nota; tutti ne parlano con tanti particolari che sembra una decisione presa da lungo tempo. Si sa ormai che il sacro cadavere rinchiuso in tre casse verrà tumulato provvisoriamente a Caprera, e poi tra breve sarà recato a Roma con pompe funebri, che la fantasia più calda, il cuore più poetico non sapranno neppure immaginare. Il dolore è così vivo, così intenso che in questi giorni la fantasia non trova nulla che la soddisfi nelle splendide pagine di Omero. La figura giganteggia in proporzioni così colossali, l'affanno per la sua perdita si fa sentire così profondo in tutti gli animi che non vi è alcuno per quanto semplice e modesto che non ardisca manifestare la sua idea. Chi spera che la salma venga deposta in Campidoglio, e chi desidera che sia collocata in un mausoleo istoriato al Gianicolo. La volontà dell'eroe sarà sopraffatta da quella del suo popolo? Il Mito avrà un altare dove il capitano ebbe il suo campo? Non vi è più alcuno che ne dubiti, e si parla anzi di ordinare per domenica una imponente passeggiata funebre che muoverà da Piazza del Popolo al Campidoglio, ed alla quale prenderanno parte tutti. Mi è impossibile darvi notizia di tutto quello che si pensa, si progetta; la vostra fantasia comprenderà facilmente tutte le manifestazioni di un dolore che esalta voi pure. Ogni ceto di cittadini apre sottoscrizioni per il monumento, le associazioni, i giornali, gli uffici sono invasi da una nobile gara; la cifra per il monumento raggiungerà una somma favolosa. Al municipio si sta provvedendo perchè le somme raccolte sieno versate nella sua cassa, e perchè il servizio proceda speditamente e con tutte le garanzie degli oblatori. Raccolta la somma per il monumento a Roma speriamo che non trascorra infruttuosamente tanto tempo, e non si spenda inutilmente tanto denaro come occorre per quello a Vittorio Emanuele. Un concetto semplice ed elevato deve informare il monumento a Garibaldi, che fu tanto semplice ed elevatissimo nella sua gloriosa vita.

La salma di Garibaldi a Boma dove vi è quella di Vittorio Emanuele sarà il suggello della nostra unità. Chi potrà solo ardire di pensare al potere temporale quando per conquistare le due zolle sulle quali posano Vittorio e Garibaldi sarà duopo spezzare tutti i cuori che palpitano per il re dei re e l'eroe degli eroi? Quale nemico d'Italia potrà vincere in valore se dovremo combattere da quelle sacrè tombe, da quelli inespugnabili baluardi?

Noi comprendiamo l'entusiasmo che trapela dalla lettera dell'egregio nostro corrispondente ed amico — e vi partecipiamo. Comprendiamo l'alto significato di questa tomba di un popolano eretta di fronte alla tomba di un re — identica meta al pellegrinaggio di una nazione. Eppure sentiamo quasi un rimorso in veder violata la volontà estrema dell'eroe, che voleva essere cremato là nella sua Caprera, come depositaria ieri dei suoi pensieri così domani delle sue ceneri. È quasi un sacrificio nuovo che domandiamo a chi ha tanto fatto per noi. Ne avevamo diritto? Ad ogni modo possa il Gianicolo, mutato in glorioso tumulo, essere l'altare della concordia italiana!

IL LUTTO D'ITALIA

ROMA

(Nostra corrispondenza particolare) 7 giugno.

Alla Stazione

(SIS.) Benchè favorito di un biglietto non potai partire per Caprera; il lettore immagini con quale cuore ho rinunciato al solenne pellegrinaggio. La stazione era affollatissima, eppure un silenzio triste stringeva il cuore, ed il singhiozzo strozzava la gola. Vi era un andare e venire di persone notabilissime e la folla si apriva taciturna; ad ogni momento sopraggiungevano rappresentanze salutate tacitamente, con strette di mano forti, ma nessuno osava parlarsi, guardarsi negli occhi; si formavano dei capanelli di deputati, senatori, reduci, giornalisti e rappresentanti, ma nessuno parlava; l'uno e l'altro volgeva qua e là lo sguardo, e si proferiva a mezza voce il nome di un ministro, di un senatore, di un deputato. Se qualcheuno incominciava a parlare della cremazione, del monumento, della spada, nessuno gli rispondeva, e il discorso era troncato. Pesava su tutti la tristezza, l'angoscia; quella folla muta, tutti quei volti tristi, quell'agitarsi silenzioso stringeva dolorosamente il cuore. Ad un tratto tutti si tolgono il cappello, la folla si divide, fa ala al Re. Alla sua destra vi è il duca di Genova. Il silenzio è solenne, imponente, dolorosissimo. Il volto del Re è pal-

lido, i suoi sguardi che altra volta vidi sollevarsi sulla folla plaudente, rimangono fissi, quasi abbassati, incerti di incontrarsi con tutti quelli che sono a lui rivolti, e che hanno un'espressione indicibile. La venuta del Re ha colmato di gratitudine tutti; è una nuova prova dei suoi sentimenti per l'Eroe. Nel gaudio e nel dolore si affratellano le anime nobili; il popolo sente che Umberto prende parte al lutto Nazionale. Una voce grida: Evviva il Re!... ma la tristezza è profonda. Il grido non suscita echi...

CITTÀ DELLA

(Nostra corrispondenza particolare) 9 giugno.

Il Sindaco di Cittadella nella mattina stessa ch'ebbe a ricevere la tristissima nuova della morte di Garibaldi spediva il seguente telegramma: « Famiglia Garibaldi, Caprera — Maddalena. « Prego accogliere senza estremo cordoglio intera cittadinanza nella inaspettata perdita dell'Eroe leggendario. « Sabbadin, Sindaco. » « Ing. Squarcina deputato, Roma. « Prego rappresentare Comune Cittadella onoranze funebri Garibaldi Roma — segue lettera. « Sabbadin, Sindaco. » — A questo veniva così risposto: « Sindaco, Sabbadin, Cittadella. « Onorandomi rappresentare Comune funebri onoranze Roma Garibaldi Eroè due Manti, ringraziamento. « Squarcina. »

— Per iniziativa delle signore Avogadro Giuseppina in Fabris, e Riccò Elettra in Rossetti fu aperta una sottoscrizione di cent. 10 per offrire una corona da porsi sopra la lapide che sarà eretta nel nuovo stabilimento scolastico in onore di Giuseppe Garibaldi. La sottoscrizione fu tosto coperta con quasi tutte le firme delle signore del paese.

MONSELICE

(Nostra corrispondenza particolare) 9 giugno.

Ricorrendo 8 ieri di onoranze funebri di Caprera, il sindaco invitava la cittadinanza a vestir di gramaglia il paese. Fu egregiamente secondato dalle Associazioni cittadine che prepararono una dimostrazione commoventissima. Alle 8 di ieri sera dal piazzale del Municipio un lungo corteo movevasi a riverire il nome di Garibaldi nella via che il Consiglio comunale gli ha decretata. Precedeva la banda cittadina; venivano poi le bandiere e rappresentanze delle scuole. Il sindaco e la Giunta recando una corona, le Autorità locali, la bandiera della Società operaia e rappresentanza recante altra corona, la bandiera della Società filarmonica e rappresentanza con corona, quella della Società ginnastica e rappresentanza con corona, quella della Società figli del lavoro con rappresentanza e corona, corpo scolastico, quindi un'onda di popolo.

La campana del Comune con mesti rintocchi secondava la maestà della cerimonia. Reduce dalla via Garibaldi il corteo funebre si raccolse dinanzi ad un improvvisato tempietto in cui giganteggiava il simulacro dell'estinto Eroè — quivi schierate bandiere e rappresentanze ad un primo squillo di tromba s'inclinarono le bandiere e tutti come un sol uomo scopersero il capo — al secondo squillo le rappresentanze deposero ai piedi del simulacro corone e fiori, al terzo squillo il corteo si sciolse a rotti tocchi dell'Inno di Garibaldi abilmente intonati dalla banda Cittadina. C'era un'onda di popolo e signoreggiava un silenzio significantissimo. Non occorre dire che fin dal mattino i negozi chiusi, le bandiere abbrunate, la mestizia dei volti esprimevano quel dolore che in questi giorni luttuosi colorisce la fisionomia della patria.

Cervarese Santa Croce

(Nostra corrispondenza particolare) 9 giugno.

Ieri, giovedì, alle ore 8 di mattina veniva in questo comune fatta una civile commemorazione funebre in onore del grande Eroè, alla quale speciale avviso ne invitava gli abitanti. Questa modesta solennità nel giorno stesso e quasi nell'ora che a Caprera avvenivano i sontuosi funerali alla salma del generale, riesci molto opportuna mediante le cure di quel sindott. Pacchierotti che seppe con non comune buon gusto allestirne i preparativi. Innanzi al piazzale, nel giardino del nuovo municipio nel punto centrale sorgeva un trofeo sovra una alta alabarda composto di scudi, daghe romane, picche, spade e pugnali antichi. Su questo era messa l'immagine del caro estinto, sormontata da una grandissima corona di fiori ed alloro, con festoni a lutto, e sotto a stampa una epigrafe. Dalle finestre del Municipio pendevano bandiere abbrunate. — All'ingresso del piazzale e fra i verdi altissime picche con gonfaloni a tutto. — La brava banda sociale di Montemerlo (composta per la maggior parte di scalpellini delle due Cave) preceduta dal suo ricco gonfalone coperto di velo nero, stava alla testa del funebre corteo, partito da Montemerlo, seguita dai notabili del paese, da alcune signore e da numeroso popolo delle due frazioni di Montemerlo e Cervarese. La musica alternava l'Inno di guerra di Garibaldi ad una commovente marcia funebre. Ricevuti al Municipio dal Sindaco, dalla Giunta e dai Consiglieri del Comuni dopo ripetuti i concerti, il Sindaco tenne un discorso sul vestibolo della gradinata del Municipio. Esordiva accennando essere un atto eminentemente patriottico il primo che succedeva in quella nuova sede, non ancora inaugurata e ciò essere di felice augurio. Continuava toccando i fatti principali della Storia del Grande Uomo e si diffuse specialmente in alcuni episodii commoventi e singolari della sua vita di guerra e della sua vita privata ad alcuni dei quali fu presente.

Si videro molte mani dei contadini incallite dal lavoro portarsi agli occhi ad asciugarne una lagrima. Il discorso seppe svolgersi in modo da scuotere le più intime fibre del loro cuore allorché narrava quanto Garibaldi facesse e volesse fare per il popolo che ha perduto colla sua morte il più coraggioso e perseverante suo campione. Toccò con vero patriottismo di Vittorio Emanuele e confuse sui loro due nomi la gratitudine eterna degli italiani. Il punto più acclamato fu nella chiusa ove descrisse il quadro che gli pareva di vedere a Caprera in quell'ora stessa innanzi a tutta Italia ed al mondo civile e disse aver egualmente valore anche se tanto modesta, l'eco della dimostrazione degli abitanti del Comune, che la memoria del grande guerriero, del Padre del popolo doveva mantenersi nel cuore di tutti e trasmettersi ai propri figli il culto e gratitudine eterna a Giuseppe Garibaldi.

— Per conto nostro aggiungiamo che questa cerimonia fu un bell'esempio, e che vorremmo vederla imitato anche negli altri Comuni della Provincia. Tali manifestazioni di patriottismo ritemperano la fede nei futuri destini dell'Italia nostra e la concordia di queste accennano alla sua futura grandezza!!

CORRIERE VENETO

DA ESTE

8 giugno.

A schiarimento dei fatti esposti nelle ultime corrispondenze datate da Este possiamo annunciare che il sig. Giacomo Pietrogrande assessore municipale la sera del 3 giugno alle ore 6 1/2 pomeridiane avea ordinato al Pompiere Municipale che fosse subito issata a mezz'asta la bandiera abbrunata ai balconi del Municipio, nel successivo giorno avea esteso la partecipazione patriottica di cordoglio per la Giunta, avea ordinato la sospensione delle manifestazioni per lo Statuto e la chiusura delle scuole nel successivo lunedì, concordò in questo col collega sig. Ispettore scolastico, estese il telegramma di condoglianza alla famiglia Garibaldi e alle ore 11 del giorno 4 dava prima d'ogni altro al sua rinuncia di assessore municipale, perchè non si trovava all'unisono col sindaco. Il Pietrogrande dopo di aver parlato delle grandi virtù di Garibaldi, eroe leggendario, ch'ebbe anima democratica e fibra la più ardente e tenace e che glorioso tenne mai sempre il vessillo di redenzione, excelsior, che sullo scoglio della romita Caprera siccome aquila sopra estrema italica rupe sparve, logorando quasi sue penne per portare lontano lontano il grido delle sue vittorie, disse alcune ferventi parole alle associazioni cittadine radunate in funebre pompa sulla piazza maggiore il 4 giugno. Ora non vive, ripeté egli, che una tomba, una tomba sacra a tutti i fratelli in amore. Garibaldi fu il più grande interprete della fusione in Italia. Il Pietrogrande come membro dimissionario della Giunta fin dal mattino del 4 giugno, e come cittadino chiedeva col cuore

e con tutte le forze dell'animo concordia.

Sorprende quindi che le sue parole a noi ben note ed oneste siano state fraintese. Sappiamo anzi, che sotto qualche malinteso il sig. Lazzarini rimpetto a due egregi mandatari spediti dal signor Pietrogrande per una questione d'onore e con lettera scritta al Pietrogrande formalmente deplorò di avere frainteso le sue parole che erano in fatto dirette a mantenere la concordia cittadina.

Il Lazzarini riteane anzi esplicitamente e con suo sommo rincrescimento che quelle parole non avessero ragione di essere, perchè basate sull'equivoco e le ritirò considerandole come non dette.

Tutto ciò è provato con documenti. — Continua ad Este il malcontento contro il sindaco.

Fu riprodotto in manifesto e diffuso il nostro articolo dell'altro giorno: *Note stuonate.*

Arzignano. — È aperto il concorso al posto di segretario municipale cui è annesso lo stipendio di annue lire 1700.

Biadene. — Il 19 ha luogo l'appalto per lavori fabbricati, e attrezzi relativi al tronco ferroviario Biadene-Signorella della linea Treviso-Belluno.

Bovolenta. — Il deputato Romanin Jacur spedì da Maddalena 8 giugno ore 10.10 p. il seguente telegramma:

« Sindaco,

« Bovolenta.

« Compiei mestissimo doloroso ufficio rappresentare Municipio Società Operaia Bovolenta.

« Cerimonia riuscita imponente.

« Romanin. »

Murano. — Mentre a Venezia si solennizzava la commemorazione di Garibaldi a Murano si faceva pomposamente la processione del Corpus Domini. Oh! i preti.

Noventa Padovana. — Quel municipio a onorare la memoria del generale Garibaldi, appena conosciuta la morte, deliberava un sussidio di lire cento ai poveri del comune.

Onore a quella giunta municipale.

San Donà di Piave. — A tutto il 30 giugno corr. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo collo stipendio di lire 2500 pel servizio dei poveri del II° riparto di questo Comune avente una popolazione di numero 2800 abitanti circa.

Sedico. — Il giorno 29 dicembre 1881 moriva in Sedico il prof. don Pergentino Maltarelli, il quale disse un legato di lire 11680,38 a beneficio dei poveri della parrocchia di Sedico.

Il Consiglio comunale, che nella seduta ordinaria del giorno 19 cadente mese ebbe a prendere atto della munifica disposizione, espresse a nome dei poveri beneficiati la più viva riconoscenza, ed esternò altresì il desiderio che sia reso di pubblica ragione un atto tanto generoso che altamente onora la memoria dell'estinto benefattore.

Treviso. — Il Consiglio comunale

Appendice del *Bacchiglione* 98

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Il guardo sì, ma non credo che sia essa che te lo ha mandato. La gioia ti accieca, figlio mio. Ma non vi è unita una lettera di porto per conoscere il mittente?

Esso si guardò d'attorno e infatti trovò per terra una lettera.

— Guarda, Alfredo, qui c'è una lettera del tuo protetto Giuseppe... è lui che ha dipinto il ritratto.

Alfredo lasciò cadere scoraggiato le braccia.

— Tu hai ragione, madre mia — mormorò — io ero pazzo!

Egli riacquistò però ben presto l'usato impero sopra se stesso.

Si rammentò che doveva andare dal re per sottoporgli un memoriale che egli aveva scritto circa i lavori da intraprendersi nella lontana provincia nella quale si trovavano i suoi possedimenti. Egli andò ad abbigliarsi, e prima di uscire passò ad abbracciare sua madre. Allorchè Adelaide lo vide così elegantemente vestito col suo abito di corte, e guardò il suo bellissimo volto che era circondato da

ha deliberato di collocare le lapidi dei morti per la patria nei due pilastri di mezzo della Loggia prospettanti l'ex corpo di guardia, salvo di trasportarle in luogo più opportuno appena se abbia la possibilità; ritenuto che la inaugurazione segua nel 20 settembre p. v.

Verona. — È passato l'altra sera dalla Stazione di Verona il principe Amedeo che recasi a Berlino.

ORONACA

Padova a Garibaldi

Noi ci congratuliamo altamente colla nostra vecchia e cara Padova e sentiamo tutta la compiacenza d'essere suoi cittadini.

Poichè la cerimonia triste — solenne — imponente di ieri è riuscita adeguata al dolore che estrinsecava al lutto d'Italia, al cordoglio del mondo.

E dicendo questo è detto tutto!

La città aveva sin dalle ore prime della mattina un aspetto insolito di tristezza e di animazione.

Quasi tutte le finestre avevano bandiere abbrunate — molte erano pavesate a lutto — chiusi tutti i negozi — piene di gente silenziosa e raccolta le vie.

Alle 9 e 1/2 la piazza dei Signori aveva un aspetto imponente — vi affluivano le rappresentanze colle bandiere raccolte in un velo nero — il corteo si adunava ed alle 10 precise muoveva coll'ordine assai opportunamente prefisso dal Comitato e scrupolosamente osservato.

1. Pompieri.
2. Musica 39.
3. I Mille.
4. Garibaldini.
5. Volontari 1848-49.
6. Reduci dalle patrie battaglie.
7. Musica cittadina.
8. Prefetto — Sindaco — Generale — Comitato.
9. Giunta Municipale e Consiglio Comunale.
10. Altre autorità civili e militari.
11. Altre rappresentanze, Stampa, ecc.
12. Università.
13. Liceo — Istituto tecnico ed altre scuole.
14. Società ginnastica.
15. Banda Unione.
16. Associazione Costituzionale.
17. » Progressista.
18. » Democratica.
19. » Savoia.
20. Circolo Italia.
21. Società Libertà e Lavoro.
22. Circolo La Volontà del Popolo.
23. Gruppo Socialista.
24. Musica Concordia di Ponte di Brenta.
25. Società Artigiani Negozianti e Professionisti.
26. Società Medici

una regolare barba bionda, non poté meno di esclamare:

— Chi lo avrebbe pensato che tu diverresti un uomo così bello!

Alfredo rise.

— Ma devo essere stato ben brutto una volta! poichè ho sentito tanto spesso quelle benedette parole: Chi lo avrebbe pensato! — disse egli, e poi aggiunse fra se: — Ed Anna doveva amare un ragazzo così brutto!

Il domestico annunziò che la carrozza era pronta. Allorchè i cavalli si misero in movimento, egli alzò gli occhi verso la casa perchè sapeva che sua madre gli guardava sempre dietro fino a che lo perdeva di vista.

Giunto a palazzo fu subito ricevuto dal re, ma aveva appena cominciato ad esporgli i suoi piani, che un ufficiale d'ordinanza entrò colla notizia che la signora di Salten era caduta gravemente ammalata e che essa chiedeva premurosamente del figlio.

Pallido come un cadavere, Alfredo chiese al re il permesso di partire.

Allorchè giunse a casa, trovò ciò che egli già da molto tempo doveva aspettarsi. Sua madre era in fin di vita. Già da un anno egli vi era preparato, eppure questa sventura lo colpiva tanto più dolorosamente inquantochè quel giorno sua madre stava molto meglio del solito. Come mai il male aveva potuto coglierla all'improvviso? Era impossibile che non vi fosse stata qualche ragione straordinaria. Egli cadde in ginocchio accanto al letto

27. » Docenti
28. » Camerieri
29. » Carmini
30. » Parrucchieri
31. » Tipografi
32. » Prestinai
33. » Calzolai
34. » Sarti.
35. » Lavoratori in legno
36. » Tappezzieri.
37. » Materassai
38. » Cappellai.
39. » Scalpellini
40. Altre Associazioni e gruppi.
41. Pubblico in file regolari.

Il corteo percorse la piazza delle Erbe, le vie del Gallo, dei Servi e S. Daniele, deposte corone al Municipio, alla Casa Da Zara — alloggio del generale nel 6 e 7 maggio 1867, alle lapidi ai caduti per la patria sotto la Loggia Amulea, con ordine massimo entrò nel recinto del Prato della Valle.

Era ivi eretto un padiglione a lutto, sul cui sfondo nero campeggiava un busto in marmo di Garibaldi, circondato dai superstiti padovani della gloriosa legione dei Mille, fra cui notammo gli amici nostri avv. Rossetti, dott. Nodari, Alpron ed altri.

Qui vi schierarono ad emiciclo le rappresentanze colle rispettive bandiere e cominciarono i discorsi commemorativi.

Parlò primo il dott. Nodari — dei Mille — con generose parole di compianto al capitano estinto.

Dopo lui il Prefetto con uno splendido discorso che suscitò un vero entusiasmo — l'assessor Colle, leggendo un discorso del Sindaco tuttora malato, — l'avv. Coletti per l'Associazione Costituzionale — il sig. Carozzi per gli studenti — il prof. Calegari per la Massoneria — l'operaio Canella per gli operai — il dott. Pacchierotti pel Comitato.

Gli oratori erano profondamente commossi — la imponenza di quella dimostrazione di affetto, e della gigantesca figura, di cui si ripetevano le virtù, rendeva tremanti le voci e le membra.

Furono tutti felicissimi però — e lo provò il plauso lungo, affettuoso con cui la radunanza li salutò.

Dopo il discorso ultimo, in cui il dott. Pacchierotti con felice pensiero salutò il sindaco assente, le bande intuonarono tutte l'inno glorioso — e si alzò lungo, clamoroso un grido: Viva Garibaldi! Viva l'Italia!

Molti avevano le guancie rigate da lacrime — tutti l'animo commosso.

Ventimila cuori battevano all'unisono con quello della patria! E la radunanza si sciolse.

Come ieri dicemmo la solennità

e supplicò Adelaide colle lagrime agli occhi a dirgli ciò che l'aveva atterrata così improvvisamente. Essa taceva però ostinatamente e tentava soltanto di sorridere in questa lotta suprema:

— Il mio tempo è scorso, io vado da tuo padre! — mormorava essa faticosamente e stringeva con ineffabile amore il capo del figlio suo.

Nello stesso momento ecco apparire barcollante e piangente la zia Lilly. Essa cadde in ginocchio accanto ad Alfredo.

— Oh! Fredy! uccidimi, io sono la colpa di tutto ciò! Io le ho svelato che Feldheim era morto, ed allora essa svenne, ebbe uno sbocco di sangue e poi un assalto di soffocazione.

— Zia! — gridò Alfredo e la prima volta un terribile suo sguardo colpì la povera Lilly — ho io meritato ciò da te?

— Uccidimi! Fredy, uccidimi! io non merito nulla di meglio! — Lilly singhiozzava — Io sono un essere sciocco, vecchio ed inutile. In vita mia non feci altro che sciocchezze e tutti i giorni ne fo di peggiori!

— Zia! — disse Alfredo compreso d'ira e di dolore — tu sei e rimarrai una bambina... ma i bambini devono almeno imparare ad ubbidire. Io te lo aveva proibito così severamente!

— Non gliene fare carico — mormorava Adelaide ponendo la di lei mano contratta sul braccio di Al-

fredo. — Io presentivo da lunga pezza che voi mi nascondevate qualche cosa riguardo Feldheim ed io glielo trassi dalle labbra... perdonatelo! — E prese la mano di Lilly e la pose con uno sguardo indescrivibile in quella di Alfredo — Essa è la sorella di tuo padre! Senza saperlo essa vendicò suo fratello, dandomi il colpo mortale. Oh giustizia eterna tu fosti pure tanto misericordiosa con me!

— Io le perdono! — disse Alfredo con affetto — Essa non sapeva ciò che faceva. Ed ora stai tranquilla zia, oppure lasciati perché il piangere inquieta la mamma.

E la povera vecchia bambina giunse le mani, essa non voleva abbandonare Adelaide, essa non fiaterrebbe più, purchè la si lasciasse presso di lei.

E si pose a capo del letto e singhiozzò sommessamente baciando di quando in quando un lembo del guanciale di Adelaide, mentre l'inferma lottava nelle braccia del figlio colla soffocazione. E rimase così tutta la notte in presenza di quel terribile spettacolo. Il silenzio sepolcrale della stanza era soltanto interrotto dal mormorio appena percettibile della morante che si congedava dal figlio, e dalla voce repressa di Alfredo il quale la consolava e le infondeva coraggio allorchè la lotta diventava troppo atroce.

Allorchè al mattino il canerino giulivo salutò nell'anticamera i primi raggi del sole il petto angustiato di

« Cittadini e studenti di Padova profondamente commossi all'annuncio che si intenda imporre alla venerata spoglia del gen. Garibaldi una fine ed una tomba diverse da quelle da Lui volute, chiedono alla famiglia, al Parlamento, al Governo che la volontà estrema del generale Garibaldi sia rispettata e che Egli riposi nell'immortalità della storia nel modo, nel luogo che esso decretò a se stesso.

« Padova 11 giugno 1882.

Prof. Vanzetti Tito, prof. Giuseppe Guerzoni, Putelli Ferruccio, Arturo Colautti, prof. De Giovanni, avv. Giovanni Catticich, avv. Antigono Donati, Gaspare dott. Pacchierotti, prof. F. L. Pullè, avv. Frigo Bartolomeo, avvocato Giuseppe Petronio, prof. Gradenigo, Massenz Antonio, avv. Egidio Indri, avv. Carlo Tivaroni, Vittorio Levi-Civita, Carozzi Oreste studente, Bottagisio Luigi, studente, Estore Ottonelli studente, Angelo Lion, avvocato Attilio Colle, Vittorio Gradenigo, Giuseppe Gradenigo, dott. Luigi Galdiolo, avv. Domenico Colletti, avv. Domenico Cantele, avv. Alberto Morelli, Pezzo Leopoldo, Alessandro Scalfò, Alessandro Faccanoni, avv. Marco Donati, Sacerdoti Elia, avv. Fanoli, dottor Negri.

Per rendere più imponente la dimostrazione ne vennero informati i giornali col seguente telegramma:

« Studenti cittadini di tutti i partiti padovani promossero protesta nazionale contro violazione estrema volontà Garibaldi. L'indirizzo va coprendosi numerosissime firme — invocano adesione città italiane — concorso stampa. »

Ovunque intanto si ricevono sottoscrizioni; noi invitiamo a voler fare presto, perchè il Parlamento possa sapere subito quale è la volontà del paese, tanto più che l'opinione pubblica si mostra ovunque pressochè unanime

Una al di. — Un biglietto da visita di cui s'impadronirà la storia: Apelle Imbrattini, pittore scenografo, capace di fare qualsiasi figura.

Adelaide esalava l'ultimo sospiro! Alfredo le chiuse dolcemente gli occhi. Là fuori svolazzava un uccello... e qui un'anima volava verso la luce eterna!

XXXI.

Un paese diseredato.

Nessuno potrebbe farsi un'idea della miseria che regnava nella provincia nella quale si trovavano i possedimenti del barone Alfredo di Salten. Campi incolti, acque stagnanti che producevano miasmi pestilenziali frammezzo ad una popolazione abbruttita, la quale, credendo salvarsi dalle pestilenze, si ubbriacava coll'acquavite. Ecco il paese nel quale noi troviamo nell'inverno seguente Alfredo: egli aveva voluto visitare di persona i suoi possedimenti di Saltenoure di Hermentdorff.

Non lungi da questa località si ergeva sopra una collina un piccolo castello che pareva abbandonato. Questo castello era di proprietà del principe di D.... Ed era stato dato da molti anni in affitto al conte Schorn. Ivi abitava il capo di questa famiglia, il superbo conte Federico Schorn un curioso uomo, diviso dal mondo e dagli uomini. Egli era sempre stato un misantropo, ma dopo che suo fratello Egone che egli amava più della sua vita, era stato espulso vergognosamente dall'Ordine dei Gioanniti, egli era diventato alla lettera un vero eremita. (Continua.)

Bollettino dello Stato Civile del 8.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0.

Matrimoni. — Rizzato Antonio fu Giacomo, merciaio, celibe, con Silvestri Maria di Angela, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Agnoletto Silvio di Luigi di mesi sette. — Verner Snervai Rosa fu Giovanni, d'anni 65, domestica vedova. Entrambi di Padova.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 10 giugno 1882

VENEZIA	15—86—81—75—61
BARI	41—48—44—3—47
FIRENZE	39—63—48—45—55
MILANO	11—58—56—39—34
NAPOLI	48—12—75—57—64
PALERMO	76—56—46—47—65
ROMA	38—29—78—52—2
TORINO	49—47—88—68—79

Rivista settim. com merciale

Rendita Italiana — 92.60.
Pezzi da 20 franchi — 20.53.
Doppie di Genova — 80.53.
Fiorini d'argento V. A. — 2.18.
Banconote Austriache — 2.16 1/4.

Mercantile dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 28.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 27.50.

Granoturco: — Pignoletto 26.00 — Giallone 25.00 — Nostrano 24.00 — Forestiero 21.75 — Segala 23.80 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

Il passato e il Presente! Allorchando il chimico Mazzolini di Roma, inventore e preparatore di molte rinomate specialità, quattro lustri or sono presentato all'egra umanità il suo Sciroppo depurativo di Pariglina composto, tutti i preparatori di medicinali consimili si affaticavano a proparare ai quattro venti, che i loro depurativi nulla avevano di comune con la Pariglina del Mazzolini. Ma ora che per lunghissimi studi ed esperimenti dell'inventore, lo Sciroppo di Pariglina raggiunge il suo grado massimo di perfezione; ora che l'esperienza dei più distinti clinici l'ha fatto adottare da tutti i migliori medici, ora che le guarigioni strepitose da esso prodotte (specialmente quella del più agusto e venerabile Personaggio vivente), hanno persuaso l'umanità che essendo vera ed efficace la sua azione depurativa deve essere adottata da tutti; coloro stessi che lo ripudiavano, ora si adoperano con ogni mezzo a persuadere il pubblico che i loro prodotti sono di somigliante preparazione ed altro non potendo, tentano d'imitare il titolo; mascherandolo con epiteti indicanti sostanze persino con la Pariglina incompatibili; ed imitano pure la forma della bottiglia, per trarre gli acquirenti in inganno.

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bötner. — Verona drogh. Negri. 28

SPETTACOLI D' OGGI
TEATRO CONCORDI. — Ore 9. —
La Sonnambula.

CORRIERE DEL MATTINO

(*Nostri dispacci particolari*)
VENEZIA, 11, ore 4.20 p.

La commemorazione del senatore Bargonni in onore di Garibaldi riuscì splendida, patriottica, applauditissima.

Vi assisteva una folla enorme; però l'ordine rimase perfetto.

Un triplice imponente applauso unanime salutò l'oratore allorché invitò la Nazione a pronunciarsi pel rispetto completo alla volontà espressa dal generale Garibaldi colla disposizione di ultima volontà data pel suo cadavere.

ESTE, 11, ore 8.10.
Il circolo Garibaldi si è regolarmente costituito.

Ha per programma la rivendicazione dei diritti per legge naturale spettanti a ciascun cittadino.

Il relativo ordine del giorno fu votato ad unanimità.

I presenti sommarono a 150.

MONTAGNANA, 12, ore 9.30 a.
Onore a Castelbaldo. Ieri sera (11) la dimostrazione in onore dell'eroe Garibaldi riuscì imponente; percorse commossa il paese con musica, scuole, i rappresentanti il municipio, e la Società operaia. Molti discorsi patriottici furono pronunciati; tutti applauditi. Circa due mila persone assistevano alla commemorazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Algeri, 10. — Il Consiglio municipale decise di nominare una via a Garibaldi, e di telegrafare a Menotti.

Civitavecchia, 10. — L'Ortigia colle rappresentanze del Parlamento arrivò a Civitavecchia alle 5. Erano giunti alle 3 Zanardelli e Ferrero, che saranno a Roma alle 6.

Maddalena, 10. — (ore 12.45). I rappresentanti, venuti sui piroscafi *Candia*, *Umbria*, da Civitavecchia e sull'*Africa*, da Genova, impediti fin'ora dal cattivo tempo recaronsi stamane a Caprera. Sono circa 200 persone, rappresentanti d'ogni parte d'Italia. Del Giudice, segretario generale del ministero dei lavori pubblici, sulla tomba di Garibaldi disse: iniziarci oggi un pietoso pellegrinaggio. Salutò il rappresentante di Nizza, il rappresentante dei veterani, del sindaco di Macerata di Venezia, e di altre città. Morpurgo dell'università di Padova, i rappresentanti dell'università romana, pisana, e di altre associazioni.

Costantini, segretario generale del ministero della pubblica istruzione, deponendo una corona a nome del ministro col motto *Marti pacifero*, spiegò brevemente il concetto dell'epigrafe, tessendo le lodi dell'estinto. Visitossi da ultimo la stanza, in cui morì il generale. I rappresentanti ritornarono poi sui vapori e ripartirono.

Spezia, 10. — È giunto il principe Tommaso e proseguì per Stresa.

Parigi, 10. — La sinistra repubblicana del Senato approvò un indirizzo alla famiglia Garibaldi.

Marsiglia, 10. — Gli operai faranno domani una dimostrazione per Garibaldi.

Parigi, 11. — La solennità funebre riuscì imponente. Il Cirque d'Hiver era pieno: Alla presidenza sedeva Lakroy; molti uomini politici erano presenti. Il busto di Garibaldi era posto fra bandiere francesi ed italiane. Parecchi discorsi vennero acclamati fra i quali furono applauditissimi quelli di Lokroy e di Madier de Montjau, che fece una conferenza sopra Ga-

ribaldi, e di Turr, che parlò in nome della colonia italiana e lesse due poesie fra le quali una di G. Louis Hugues che fu acclamatissima. Vennero suonati e cantati gli inni. Quello di Garibaldi fu bissato, con evviva alla Francia ed all'Italia.

Il busto di Garibaldi fu coronato al suono dell'inno e fra le acclamazioni; il ricavato dei biglietti fu destinato a soccorrere le vedove e gli orfani dell'esercito dei Vosgi; giunsero alla presidenza molti dispacci di adesione.

Napoli, 11. — Imponente dimostrazione. Su un carro tirato da sedici cavalli portossi al municipio la lapide, consacrata dal popolo a Garibaldi; parlarono Gambuzzi, Slavone, il sindaco, Imbriani e Gallasso applauditissimi.

Bologna, 11. — Davanti all'associazione progressista parlò Panzacchi, davanti alla costituzionale Minghetti, commemorando Garibaldi.

Roma, 11. — Il corteo era imponentissimo: otto musiche, circa 150 bandiere, più le bandiere dei Rioni di Roma e le bandiere dei Comuni italiani regalate al Municipio di Roma e 50 corone. Le finestre e le vie percorse erano gremitte di popolo e pavesate a lutto; il corso presentava uno stupendo colpo d'occhio. Il corteo era composto come fu annunziato. Al passaggio del carro portante la statua della Libertà, incoronante Garibaldi l'immensa folla stipata sulla via scopriavasi il capo. Il corteo si mosse circa alle ore 4 e giunse circa alle 7 in Campidoglio, ove fu accolto con vivi applausi; parlarono sul carro Bovio, Songeon, Cavallotti, Parboni e furono applauditi, quindi al suono dell'inno di Garibaldi e della campana del Campidoglio e fra entusiastiche acclamazioni il busto fu portato alla loggia del Campidoglio. Petroni lo consegnò al sindaco che lo ricevette pronunciando aconce parole. Il corteo si sciolse ordinatamente.

PARIGI, 10. — L'*Havas* ha da Costantinopoli: Conformemente alle istruzioni dei loro governi gli ambasciatori delle quattro potenze sono andati oggi alla Porta ad appoggiare identicamente il procedimento di Noailles e di Duffarin del 7 corr. insistendo nuovamente affinché la Porta aderisca alla conferenza.

CAIRO, 10. — Oggi Dervisch pasà esprime la speranza di una soluzione prossima delle difficoltà attuali.

BUDAPEST, 10. — La sessione del Reichstag fu chiusa; l'apertura della nuova sessione ha luogo il 5 ottobre.

BERLINO, 11. — L'arciduca Rodolfo giunse iersera ricevuto alla stazione dall'imperatore, dal principe imperiale, dal principe Guglielmo, da altri principi e dal personale dell'ambasciata austro-ungarica. Cordialissima accoglienza.

PARIGI, 11. — L'*Havas* ha da Costantinopoli: Il ministero degli esteri rispose ai rappresentanti delle quattro potenze, trincerandosi dietro la circolare del 3 corrente.

BERLINO, 11. — Il principe Amedeo assistè al battesimo del figlio del principe Guglielmo, che ricevette i nomi di Federico Guglielmo Vittorio Augusto Ernesto. Dopo il battesimo vi fu pranzo di gala. I giornali dicono che il principe Amedeo è portatore di un autografo del Re Umberto all'Imperatore.

PARIGI, 10. — Il *Temps* ha da Cairo che il Kedive dichiarò a Dervisch che la riconciliazione con Arabi è impossibile. Malet e Senkiewicz parlarono nello stesso senso.

VIENNA, 10. — Il *Correspondenz bureau* dice che la notizia relativa a un preteso invio di navi da guerra austriache in Alessandria e senza alcun fondamento.

PARIGI, 10. — La Camera discutendo la riforma giudiziaria, approvò con 300 voti contro 204 la soppressione dell'innamovibilità, malgrado che il guardasigilli abbia sostenuto la massima della elezione dei giudici.

BRUXELLES, 10. — La banca ribassò lo sconto al 4 0/0.

COSTANTINOPOLI, 10. — Si ha da Cairo che i timori per la vita del Kedive sono infondati.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Piano-Forti
Vendita e noleggio a PREZZI FISSI
PADOVA

Seleziato del Santo N. 4021 Casa propria
La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni di esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovati sempre bene assortiti d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccaniche a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposito laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piani ed Harmonium, così pure di *Erard* e *Pleyel*, garantendone la perfetta esecuzione e durata del lavoro. 2737

Asta volontaria
Nel giorno 15 giugno 1882 alle ore 12 mer. si terrà in Padova, Via Gallo, N. 450, l. Piano, a mezzo del notaio dott. Giacomo Fano all'uopo delegato, l'asta volontaria, sul dato di L. 46.500 di una campagna di campi 55 circa con molte fabbriche sita in Carrara S. Giorgio.
Il capitolato d'asta sarà ostensibile nel locale sinducato dal mezzogiorno alle 2 pom. di ogni giorno da oggi. Padova, 29 maggio 1882. 2769

Premiato Stabilimento Idroterapico
LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)
452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUC. CHETTL.

Apertura il 1 Giugno
Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.
Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrognetta mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.
Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tecchio; medico consulente in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.
Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

Antiche Acque Minerali Catulliane
del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1891.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane**.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Venezia) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

IN VENDITA

due cavalli sauri da carrozza di anni 7 altezza m. 1.62. Via San Gaetano, N. 3390. 2760

FABBRICA DI CARROZZE
Antonio Loro
Via S. Fermo N. 1555

Grande Assortimento di eleganti ruotabili di moderna costruzione: Breaks, Landò, Broughams, Giardiniera, Carrozze di ogni dimensione. Prezzi vantaggiosissimi. 2759

G. D. STERNFELD
Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pom. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Premiata
Fabbrica Cappelli
di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

I. A. COLETTI
(Vedi 4. Pagina)

Estratto - Tamarindo Galliani
(Vedi 4. Pagina)

Arrivo in Venezia
(Vedi avviso in IV. Pagina)

GRANDE STABILIMENTO
BAGNI DI MARE AL LIDO
Premiato all'esposizione internazionale balneologica di Francoforte s/M — Ingrandito di altri cento camerini — Stagione 1882 — Apertura 1° giugno — Tramway a cavalli dall'approdo dei vapori allo Stabilimento — Caffè Ristoratore condotto dalla Signora M. Harter di Vienna — Servizio Cumulativo Vapori - Tramway - Bagni.
Grande ribasso nei Prezzi

BIGLIETTI GIORNALIERI		Adulti	Fanciulli dai 3 ai 10 anni.
Andata al Lido o ritorno col Piroscalo	L.	— 20	— 20
» o ritorno col tramway dall'approdo dei Piroscali allo Stabilimento	»	— 10	— 10
» e ritorno col Piroscalo ed ingresso allo Stabil.	»	— 50	— 50
» » e tramway ed ingresso allo Stabil.	»	— 60	— 60
» e ritorno col Piroscalo e bagno	»	1 35	— 70
» » tramway e bagno	»	1 50	— 75
» » e bagno popolare	»	— 50	— 50

ABBONAMENTI

per 12 Bagni soli	»	10	5
» con andata e ritorno col Piroscalo	»	13 50	6 75
» » e tramway	»	15	7 50
» sui Piroscali, S. V. L. linea Venezia-Lido (1)	»	20	10
» tramway, ingresso	»	35	17 50
» e bagno (1)	»	50	25

(1) Questi abbonamenti, esclusivamente personali, devono essere muniti del ritratto dell'abbonamento e danno diritto di approfittare dei rispettivi servizi anche più volte nello stesso giorno; sono vendibili all'Ufficio d'amministrazione delle Società Bagni e Lagunare tutti i giorni dalle ore 12 alle 4 pom. (Riva Schiavoni, Calle delle Rasse 4558 l. p.) dove si dovrà pure rivolgersi per fissare alloggi al Lido e per eventuali informazioni e schiarimenti. I fanciulli minori di 3 anni non pagano.

Per gli abbonamenti da giugno a settembre si paga una lira, costo del libretto, oltre l'importo dell'abbonamento. 2756

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè di Commercio** in Piazza delle Biade PADOVA

avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

CALLEGARI ORAZIO

GERARDI dottor ALESS. dro
DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.
Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

Scoperta prodigiosa
LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Pelrauo di Genova
Medicina Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizie . . . » 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI paracchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Apertura 1 Giugno
dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)
Bagni, Fanghi ed Acque Termali
Cura idrotropica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 2754

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE
PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato del tanto benefico e accomodato **Cinto meccanico anatomico** per la vera cura e miglioramento delle **ERNIE**, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un **incomodo spesso fatale**.

Il **Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO**, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserra la dilatazione dei tessuti, causa generale delle **ERNIE**, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi **ERNIA**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, **pronti ed ottimi risultati**; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da **Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, **gode d'un insolito e generale benessere**. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero **Cinto sistema Zurico**, trovatisi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Copello N. 185.
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.
2719 Rapp. dall'E. p. suo 1 Allevato **G. RIPAVONTI**.

SI REGALANO 1000 LIRE

«chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse».

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

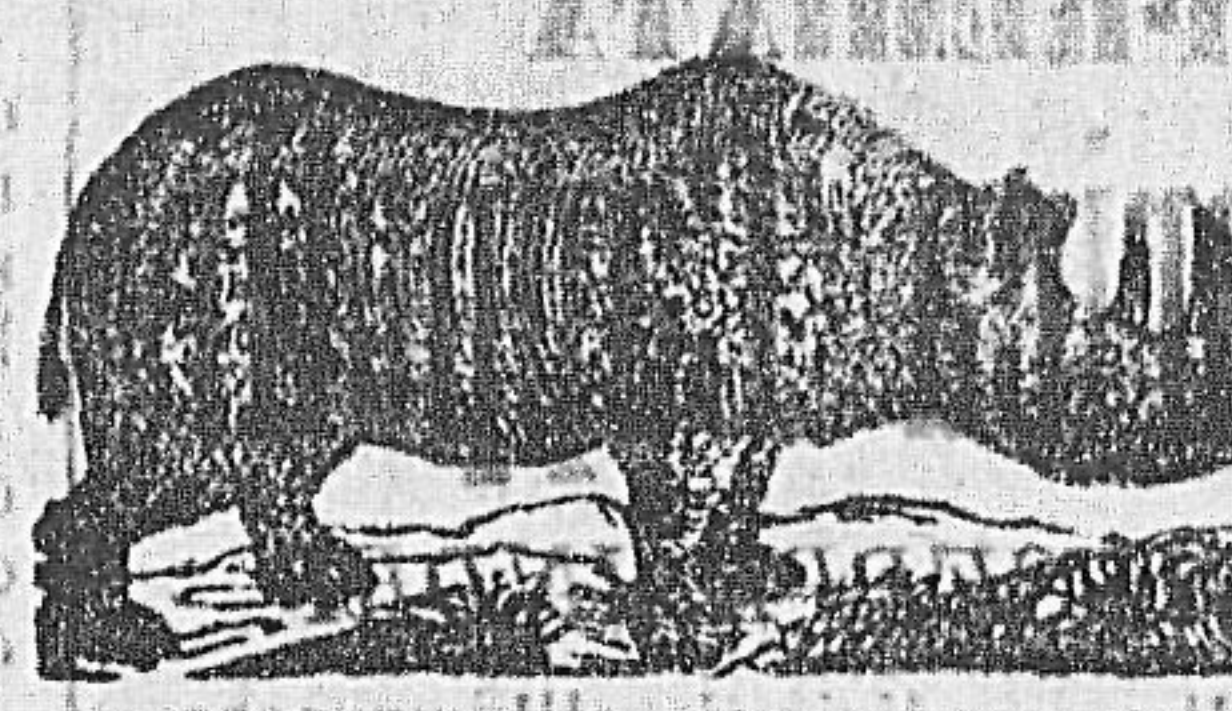
Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEYBET**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

Deposito in Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo — **G. Merati** parucchiere — Verona presso **G. Galli**, Via Nuova — **Castellani**, Emporio Via Bogana — Venezia presso **Longega**, Campo S. Salvatore — Roma presso **Giardini**, 424 Corso — Mantova, 91 Via Cesarini. — Torino presso **G. Meynard**, 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux.

Brevettato Stabilimento Enologico
GIOVANNI GALLIANI
Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'
ESTRATTO-TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO
2718 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Tutti i giorni dalle 10 ant. sino alle 10 p. è visibile il più grande



SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach

posto in Piazza Vittorio Emanuele vicino alla Chiesa di S. Giustina parallelamente al Quartiere militare. Giornalmente avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom. la seconda alle 8 pom. con pasto generale a tutte le Belle.
2757 Il Direttore **A. BACH**.

VERI GRANI DI SANTA DEL FRANK In Padova nella farmacia di **Cornelio**
Aperitivi, stomachici purgativi, depurativi contro la **Mancanza d'Appetito**, la **Sottilezza**, la **Indigestione**, il **Stormentito**, le **Costipazioni**, ecc. ecc.
Dose giornaliera: 1, 2 e 3 grani.
Isigere il vero nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette a 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).
Parigi: Farmacia **LE ROY**
Milano: presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 14.
Roma: stessa Casa, via di Pietra, 91 NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.
159

Premiata **Acqua Acidulo-Ferruginosa** DEL RINOMATO
FONTANINO DI PEJO
1881 Esposizione di Milano 1881
La sola unica **Vera acqua di PEJO** è l'acqua della **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in **Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.
Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti; della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gas, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.
Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.
Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole **acqua ferruginosa del FONTANINO DI PEJO**.
L'Imprenditore **LUIGI WELLOCARI**.
Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso **L. Cornelio**. — Pianeri e Mauro — Durer-Bacchetti — Bertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

STABILIMENTI TERMALI
OROLOGIO E TODESCHINI
E DEI DOZZINANTI
(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)
Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, ed anche dopo la stagione balneare per villeggiarvi.
La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento, per cure prestate, negli anni scorsi.
2750

Unico deposito in Padova, drogheria **Dalla Baratta**, Via ex Portici Alti — Vicenza, drogheria medicinali **F. Rossi** via V. — Venezia, farmacia **Bömer** — Verona, drogheria **Negri**.
N.B. Tre bottiglie di dose per una cura, presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franchi di porto e d'imballaggio per L. 27.
E' solitamente garantite il vero **Sciroppo depurativo** di Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marchio di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie

PARIGLINA COMPOSTO
CAV. G. MAZZOLINI
D. Chimico - Farmacista
PREMIATO
CON PIU' MEDAGLIE D'ORO
D'ONORE SPECIALI E AL MERITO
DI PRIMA CLASSE
CON VARI ORDINI CAVALIERESCHI
CHIMICO FARMACEUTICO
Via Quattro Fontanelle
Prezzo della Bottiglia L. 9.

trovansi in vendita avvolta in carta gialla; portante la stessa Etichetta in color rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual condizione hanno le mezza bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezza L. 5.

G. B. MEGLIORATO
Commissionario in Padova, Via Zattere, 1881, Teatro S. Lucia
Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo
ai volgerai direttamente.

Vigilanti da Vista
a L. 1.50 al cento

STABILIMENTI
ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia **C. BORGNETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.
In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705